

Il 9 ottobre, presso la sala Quadrivium, si è tenuto il primo appuntamento -intitolato "Le religioni possono aiutare i processi di pace"- del corso di aggiornamento per docenti di Religione, che ha visto la partecipazione, in qualità di relatore, del prof. Franco Vaccari, fondatore e presidente di *Rondine, Cittadella della Pace*.

Psicologo libero professionista, è docente titolare del corso di Psicologia del conflitto e della pace, presso la Pontificia Università Lateranense. Ha fondato e dirige il *Nuovo Laboratorio di Psicologia*, centro di ricerca e azione in ambito psicopedagogico, e ha sempre avuto un ruolo di primo piano come formatore nel mondo dell'associazionismo, soprattutto cattolico, e nel dialogo ecumenico e interreligioso. È stato presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro, e nel 2006 è diventato consulente del ministero per le Politiche della Famiglia, con delega per le questioni dell'infanzia e dell'adolescenza.

*Rondine, Cittadella della Pace* è un'organizzazione, nata alla fine degli anni '70, che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la diffusione di una metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto.

Con semplicità e calda umanità, il prof. Vaccari ha presentato Rondine come "una realtà in cui convivono persone che per il mondo sono nemiche (israeliani e palestinesi, russi e ucraini, serbi e kosovari, azerbaigiani e armeni, e altri)...". Rondine era un borgo medievale disabitato e semidistrutto, in provincia di Arezzo, "al quale abbiamo aggiunto la Cittadella della Pace".

In questo luogo, Vaccari ha voluto realizzare "l'Abbraccio", ossia "una piccolissima sinagoga, una piccolissima moschea e una piccolissima chiesa che esternamente dovevano risultare architettonicamente abbracciate". In questo modo, gli appartenenti alle diverse religioni possono pregare nei diversi luoghi "avendo poi il senso dell'incontro nella piazza, (...) abbracciandosi rimanendo differenti. (...) Non marmellata, non una glassa indistinta e confusa, non un compromesso maldestro, ma storie e identità. (...) Identità evolutive e appartenenze gentili".

Ogni appartenenza anche viscerale, sottolinea il prof. Vaccari, vive momenti di dubbio. Il *metodo Rondine*, riconosciuto dal MIUR, lavora sulla trasformazione dei conflitti. "E la pace arriva come processo continuo del conflitto che si trasforma, altrimenti c'è finta pace". Il *metodo* è nato dall'esperienza di giovani che accettano di convivere e formarsi insieme come leader di pace, praticando il dialogo e preparandosi a tornare nei propri contesti per lavorare sui conflitti.

Perché parlare di questo argomento nel contesto di un incontro di aggiornamento per docenti di Religione? Il relatore ha illustrato con chiarezza come il metodo Rondine tocchi in modo molto interessante e costruttivo l'ambito scolastico, formando centinaia di giovani provenienti da luoghi di guerra di tutto il mondo e studenti di tutta Italia, e offrendo agli studenti liceali di vivere un anno scolastico (il quarto della secondaria di secondo grado) proprio a Rondine, per divenire "cittadini globali, protagonisti di un nuovo mondo. La scuola ha bisogno di rigenerarsi, tra rinnovato impegno e voglia di relazionarsi con i territori e col mondo".

Rondine forma i docenti al metodo Rondine, favorendo "il mettersi in gioco nelle relazioni sul tema del conflitto. Per creare l'habitat della fiducia".

Alla luce dell'autorevolissima figura di san Francesco di Assisi che, vivendo la piccolezza, ha saputo fare spazio a Dio e diventare un grande uomo di pace, il prof. Vaccari ha concluso sottolineando come le religioni possano certamente "contribuire alla pace, ma a condizione di non perdere nulla dell'umanità".

Paolo Pero